



Parrocchia San Lorenzo martire
Roraigrande - Pordenone

 parrocchiaroraigrande

piazzale San Lorenzo 2

www.parrocchiaroraigrande.it

parrocchiaroraigrande 

parrocchia.roraigrande@gmail.com

tel. 0434 361001

II domenica dopo il Natale



5 gennaio 2025

“Venne fra i suoi e i suoi non l'hanno accolto.
A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di
diventare figli di Dio”.

Dio ha scelto l'umanità come casa dove abitare.
Non un albergo per starci qualche giorno in fretta
e in modo anonimo.

L'umanità è una casa per Dio, la casa dove si riko-
nosce e dove torna in continuazione per sentirsi
in pace.

SALUTO

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
T. Amen.

S. Il Signore sia con voi.
T. E con il tuo Spirito.

ATTO PENITENZIALE

L. Signore Gesù, tu sei la Parola d'amore che Dio rivolge a tutta l'umanità. Tu riveli le tenebre che sono in noi e ci liberi dal male. Kyrie, eleison.

T. Kyrie, eleison.

L. Cristo Signore, tu sei la Parola di misericordia con cui Dio risana la nostra anima, segnata dal peccato, e ci fa conoscere una libertà autentica. Christe, eleison.

T. Christe, eleison.

L. Signore Gesù, tu sei la Parola di vita che trasforma i nostri giorni e ci guida a un'esistenza bella e buona, secondo il Vangelo. Kyrie, eleison.

T. Kyrie, eleison.

S. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T. Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre.
Amen.

COLLETTA

O Dio, nostro Padre, che nel Verbo venuto ad abitare in mezzo a noi riveli al mondo la tua gloria, illumina gli occhi del nostro cuore, perché, credendo nel tuo Figlio unigenito, gustiamo la gioia di essere tuoi figli. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal libro della Sapienza

24,1-4.12-16

La sapienza fa il proprio elogio, in Dio trova il proprio vanto, in mezzo al suo popolo proclama la sua gloria.

Nell'assemblea dell'Altissimo apre la bocca, dinanzi alle sue schiere proclama la sua gloria, in mezzo al suo popolo viene esaltata, nella santa assemblea viene ammirata, nella moltitudine degli eletti trova la sua lode e tra i benedetti è benedetta, mentre dice: «Allora il creatore dell'universo mi diede un ordine, colui che mi ha creato mi fece piantare la tenda e mi disse: "Fissa la tenda in Giacobbe e prendi eredità in Israele, affonda le tue radici tra i miei eletti"».

Prima dei secoli, fin dal principio, egli mi ha creato, per tutta l'eternità non verrò meno.

Nella tenda santa davanti a lui ho officiato e così mi sono stabilita in Sion.

Nella città che egli ama mi ha fatto abitare e in Gerusalemme è il mio potere.

Ho posto le radici in mezzo a un popolo glorioso, nella porzione del Signore è la mia eredità, nell'assemblea dei santi ho preso dimora».

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

SALMO

dal salmo 147

Celebra il Signore, Gerusalemme,
loda il tuo Dio, Sion,
perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte,
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

**Egli mette pace nei tuoi confini
e ti sazia con fiore di frumento.
Manda sulla terra il suo messaggio:
la sua parola corre veloce.**

Annuncia a Giacobbe la sua parola,
i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele.
Così non ha fatto con nessun'altra nazione,
non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi.

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di San Paolo apostolo agli Efesini 1,3-6.15-18

Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei
cieli in Cristo.

In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per
essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità,
predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante
Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua vo-
lontà, a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci
ha gratificati nel Figlio amato.

Perciò anch'io Paolo, avendo avuto notizia della vostra fede nel Signore Gesù e dell'amore che avete verso tutti i santi, continuamente rendo grazie per voi ricordandovi nelle mie preghiere, affinché il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una profonda conoscenza di lui; illumini gli occhi del vostro cuore per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati, quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità fra i santi.

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

Gloria a te, o Cristo, annunciato a tutte le genti;
gloria a te, o Cristo, creduto nel mondo.

Alleluia, alleluia

VANGELO

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Dal Vangelo secondo Giovanni

1,1-18

T. Gloria a te, o Signore.

In principio era il Verbo,
e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio.
Egli era, in principio, presso Dio:

tutto è stato fatto per mezzo di lui
e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste.
In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini;
la luce splende nelle tenebre
e le tenebre non l'hanno vinta.
Venne un uomo mandato da Dio:
il suo nome era Giovanni.
Egli venne come testimone
per dare testimonianza alla luce,
perché tutti credessero per mezzo di lui.
Non era lui la luce,
ma doveva dare testimonianza alla luce.
Veniva nel mondo la luce vera,
quella che illumina ogni uomo.
Era nel mondo
e il mondo è stato fatto per mezzo di lui;
eppure il mondo non lo ha riconosciuto.
Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto.
A quanti però lo hanno accolto
ha dato potere di diventare figli di Dio:
a quelli che credono nel suo nome,
i quali, non da sangue né da volere di carne
né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati.
E il Verbo si fece carne
e venne ad abitare in mezzo a noi;
e noi abbiamo contemplato la sua gloria,
gloria come del Figlio unigenito
che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità.
Giovanni gli dà testimonianza e proclama:
«Era di lui che io dissi:
Colui che viene dopo di me è avanti a me,
perché era prima di me».

Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto:
grazia su grazia.

Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia
e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo.

Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che
è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato.

Parola del Signore

T. Lode, a te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

(Simbolo degli Apostoli)

Io credo in Dio, Padre onnipotente
creatore del cielo e della terra,
e in Gesù Cristo,
suo unico figlio, nostro Signore;
il quale fu concepito di Spirito santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto,
discese agli inferi,
il terzo giorno risuscitò da morte,
salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna. Amen.

PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

S. Il nostro Dio e Signore Gesù è venuto ad abitare in mezzo a noi. A Lui affidiamo la nostra vita e la vita del mondo. Preghiamo insieme dicendo: Illumina il tuo popolo, Signore.

T. Illumina il tuo popolo, Signore.

L. Signore Gesù, Parola eterna del Padre. La Chiesa annunciate che tu sei la piena e definitiva risposta del Padre alle attese dei suoi figli. Preghiamo.

T. Illumina il tuo popolo, Signore.

L. Signore Gesù, che nella pienezza dei tempi sei divenuto uomo. Dona lo Spirito a quanti cercano il vero volto del Padre e sono disposti a diventare suoi figli, per sperimentare la vera gioia e il gusto della vita. Preghiamo.

T. Illumina il tuo popolo, Signore.

L. Signore Gesù, luce che splende nelle tenebre. Aiutaci a compiere scelte di pace e giustizia per allontanarci dalle tenebre del peccato che porta la morte e genera la paura di vivere in questo mondo. Preghiamo.

T. Illumina il tuo popolo, Signore.

L. Signore Gesù, Parola del Padre, nato come uomo tra noi. Accompagna chi avverte di più il peso della propria fragilità e non trova motivi di speranza e di gioia. Preghiamo.

T. Illumina il tuo popolo, Signore.

L. Signore Gesù, che hai piantato la tua tenda tra di noi. Aiuta anche noi, tuoi discepoli, a condividere le speranze e le attese di tutti gli uomini e portare loro la luce della tua parola. Preghiamo.

T. Illumina il tuo popolo, Signore.

S. O Padre, attraverso il tuo Figlio, Gesù, ci ripeti che sei vicino ad ognuno e nulla ti è ignoto delle nostre vicende. Sostienici quando vacilliamo e siamo tentati di rinunciare ad amare. Te lo chiediamo per lo stesso Cristo nostro Signore.

T. Amen.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Grazie, Padre,
perché in Gesù ci hai resi tuoi figli
e ci hai fatto conoscere
il tuo progetto di amore
su ognuno di noi
e sull'umanità intera.

A noi, che abbiamo contemplato in questi giorni,
il Mistero dell'Incarnazione
del Tuo Figlio,
dona di accogliere
e di realizzare
questo progetto nella nostra vita.
Amen.

Quella vita “piccola” più forte delle tenebre

di don Luigi Verdi

È il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi. Aveva poggiato il capo sul petto di Gesù nell'ultima cena l'autore di questo brano di Vangelo: aveva sentito battere il cuore di Dio, aveva ascoltato il pulsare del sangue di Dio.

Chi più di lui può allora annunciarci che quel Dio invisibile dell'Antico Testamento, quel Messia che tutti aspettavano era finalmente arrivato nel frammento di carne che, come un bacio alla terra, aveva abitato tra noi? «Venne tra i suoi» ci dice Giovanni, e andò a cena da Zaccheo, cambiò l'acqua in vino, si lasciò profumare da una prostituta, scelse amici che puzzavano di pesce, mangiò con quelli che nessuno avrebbe mai invitato a cena e morì come un brigante. Come accogliere un Dio così? Come riconoscerlo?

Troppo simile a noi, troppo fatto di carne fragile, debole, quotidiana, quel Verbo dal quale ha origine la vita. Si fa fatica, si deve spiccare un salto vertiginoso, i brividi quasi ci paralizzano nel misurare le distanze: credere in un Dio così vicino da poterlo confondere con uno di noi.

Eppure il salto, quello vero, lo ha fatto Lui che ha ricucito la lontananza tra cielo e terra, ha saldato il tra-

gitto abolendo i confini, e annullando le divisioni. Salto spericolato, insensato, di un Dio innamorato della vita. E Giovanni continua parlandoci di luce, di una luce che è uguale a vita, che è vita stessa, quasi un suo sinonimo; come se ci dicesse: se sei nel buio ti basta guardare la vita, quella piccola, quotidiana vita che ti avvolge, che cresce intorno a te, a tua insaputa, nascosta, ma tanto potente che nessuna tenebra potrà mai vincerla.

«Sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza» (Gv 10,10), ed oggi dovremmo capire che Dio è l'abbondanza di vita, lo straripare di luce che non ti aspetti, è Colui che mette le ali ai semi, che ci insegna a danzare come alberi col vento, come onde con la marea.

«In Principio», così comincia il Vangelo di Giovanni e oggi anche per noi è un principio: un nuovo anno per respirare, un nuovo anno per contare i fratelli, un nuovo anno per sedersi vicini e ascoltarci senza far rumore.

Un nuovo anno per vedere la vita piena di possibilità aperte. Un nuovo anno per fare un profondo inchino fino all'origine della vita.

Un nuovo anno per svegliarci dai sogni e cominciare a viverli.

Un nuovo anno per condividere la gioia, che è sempre senza tempo. Un nuovo anno per amare questa vita, come la ama Dio.

SS. MESSE PER I DEFUNTI DAL 5 AL 12 GENNAIO 2025

Domenica 5 gennaio - Il dopo Natale

09.00 def. Daniele Bonora

11.00 per la Comunità

18.00 def. Luigi Russo

def. Daria e Vanni

Lunedì 6 gennaio - Epifania del Signore

09.00 secondo intenzione

11.00 secondo intenzione

18.00 def. Bruno Badin

Martedì 7 gennaio

18.00 secondo intenzione

Mercoledì 8 gennaio

18.00 def. Danilo e Anna Segato

Giovedì 9 gennaio

18.00 secondo intenzione

Venerdì 10 gennaio

18.00 secondo intenzione

Sabato 11 gennaio

18.00 secondo intenzione

Domenica 12 gennaio - Il ordinario

09.00 secondo intenzione

11.00 per la Comunità

18.00 secondo intenzione

VITA DI COMUNITÀ

LA PARROCCHIA IN INTERNET

È presente in Facebook: parrocchiaroraigrande

È possibile iscriversi alla lista parrocchiale, inviando una e-mail di richiesta, per ricevere settimanalmente, via e-mail, il libretto parrocchiale domenicale contenente commenti, testi di riflessione e avvisi.

E-mail: parrocchia.roraigrande@gmail.com

Il sito web della parrocchia:

www.parrocchiaroraigrande.it

Raccolta tappi di plastica e sughero

Una bella occasione per vivere insieme una atto di solidarietà in favore della «VIA DI NATALE».

V'invitiamo a raccogliere i tappi di plastica (i tappi sono fatti in un materiale particolare [polietilene-Pe] diverso da quello delle comuni bottiglie) e di sughero. Portateli in Canonica o depositateli nel contenitore all'ingresso della nostra chiesa.

CELEBRAZIONI NATALIZIE

LUNEDÌ 6 GENNAIO - Epifania del Signore

- ore 9.00 S. Messa in chiesa
- ore 11.00 S. Messa in chiesa
- ore 15.30 Benedizione dei bambini in chiesa
- ore 18.00 S. Messa in chiesa

SONO TORNATE ALLA CASA DEL PADRE

def. Elsa De Re in Viel di anni 86

def. Silvana Del Col ved. Piccinin di anni 86

*"Io sono la resurrezione e la vita.
Chi crede in me anche se muore vivrà".*



È FESTA ...

La nostra comunità cristiana si unisce alla festa di papà FRANCESCO ZUCCHET e di mamma MARIANNA ZECCHINI per il battesimo di CARLOTTA E FEDERICO che è stato celebrato sabato 4 gennaio.

La fede e la vicinanza dei padrini Elena, Giuliano, Gloria, Martina siano sostegno e riferimento nel cammino della vita di Carlotta e di Federico e della loro famiglia.

